

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)
Prot. 0007521 del 15/05/2025
V (Entrata)

Documento del 15 maggio

(O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 10)

CLASSE: 5AS INFORMATICA SERALE

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

COORDINATORE: PROF. GIANVITO RICCI

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1 Breve descrizione del contesto.....	5
1.2 Presentazione dell'Istituto	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	6
2.2 Quadro orario settimanale della V Classe.....	7
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	7
3.1 Composizione consiglio di classe	7
3.2 Continuità dei docenti	8
3.3 Composizione e storia classe	9
3.4 Situazioni particolari	9
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	9
4.1 Metodologie e strategie didattiche	9
5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	10
5.1 Mezzi e risorse	10
5.2 Attività di recupero e potenziamento	10
5.3 Attività progettuale extracurricolare.....	10
5.4 Moduli di orientamento formativo.....	10
5.5 Insegnamento Educazione Civica.....	11
6. VERIFICA E VALUTAZIONE	11
6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno:	11
6.2 Criteri di valutazione.....	11
6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)	11
6.4 Criteri di attribuzione dei crediti.....	13
6.5 Attribuzione del credito scolastico, D.lgs n. 62/2017 come modificato dalla Legge n. 150/2024	14
7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	15
7.1 Prima prova scritta.....	15
7.2. Seconda prova scritta	15
7.3. Colloquio	15
7.4 Curriculum dello studente	16
8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE	16
8.1 RELAZIONE FINALE DI ITALIANO	16

8.2 RELAZIONE FINALE DI STORIA.....	19
8.3 RELAZIONE FINALE DI INGLESE	21
8.4 RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA	24
8.5 RELAZIONE FINALE DI INFORMATICA	25
8.6 RELAZIONE FINALE DI SISTEMI E RETI	27
8.7 RELAZIONE FINALE DI TPSIT	29
8.8 RELAZIONE FINALE DI GPOI.....	30
9. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D’ESAME EFFETTUATE	32
9.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA: TEMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	32
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO	32
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	34
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ	37
10. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE	39
10.1 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA A	39
10.2 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA B	40
10.3. PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA C	41
11. SECONDA PROVA SCRITTA	42
11.1 SECONDA PROVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO	42
11.2 GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO.....	44
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	45

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017
- Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.
- O.M. n. 55 del 22/03/2024, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024 con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio).
- O.M. n. 67 del 31/03/2025, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2024/2025, con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio).
- Nota MIM prot. n. 13946 del 03/04/2025, Requisiti di ammissione all’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. O.M. 31 marzo 2025, n. 67. Chiarimenti.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il comune di Martina Franca, collocato al centro della Valle d'Itria, rappresenta una fusione perfetta e graduale tra città e campagna. L'antica frequentazione antropica del territorio di Martina Franca è confermata, inoltre, dall'esistenza di una grotta culturale detta di Santa Maria d'Itria, officiata da monaci basiliani di rito greco dipendenti dal Monastero di San Nicola di Càsole presso Otranto, fondato nel 1099.

In Età Moderna da questo edificio storico, poi Convento e Chiesa di Santa Maria d'Itria dei Frati Cappuccini, è derivata la denominazione della Valle d'Itria, ossia la *vallecola* carsica che s'estende nel territorio di confine degli attuali comuni di Martina Franca, di Cisternino e di Locorotondo. Il centro urbano di Martina Franca si erge in posizione dominante su detta valle, a 431 metri sul livello del mare, dalla quale si può ammirare la terra rossa della *Murgia dei Trulli*, punteggiata da decine di migliaia di trulli, da sontuose masserie di antica vocazione agro-silvo-pastorale e dal sinuoso e ordinato reticolo di muretti a secco. Per quasi cinque secoli la città venne sempre indicata come Martina in tutti i documenti che la riguardavano, compresi quelli dell'*Università* (Comune) e quelli dei vari *signori* che la tennero in feudo ma compiuta l'unità nazionale, con regio decreto del 14 febbraio 1864, il Comune di Martina fu autorizzato *ad assumere la denominazione di Martina Franca*. Il centro storico è, quindi, l'espressione di una dimensione spaziotemporale miracolosamente intatta: un continuo e fantasioso intrico di viuzze, di vicoli, di *'nghiostre*, di ripide scale di pietra e di leziose porte e finestre, specchio del dinamismo e del pragmatismo socio-economico degli abitanti, i quali nel corso dei secoli hanno mutato il borgo medievale, poi, rinascimentale, per trasformarlo con leziosi decorativismi rococò nell'espressione più alta della cultura cittadina. Dal punto di vista economico, il dinamismo borghese e civico di Martina Franca ha generato importanti realtà nel settore gastronomico, agroalimentare e nel settore manifatturiero (le celebri confezioni martinesi nel settore tessile). Il nome di Martina Franca si diffonde nel 1968 grazie al saggio divulgativo del critico Cesare Brandi («Perdonare e rispettare la vita altrui rientra proprio in quell'ideale di libertà che i Martinesi avevano covato in petto»). Nell'estate del 2024, ormai alle porte, il celebre Festival della Valle d'Itria celebrerà i suoi 50 anni di vita culturale nel nome della lirica (fondato nel 1974 da Alessandro Caroli ma affermatosi grazie all'impegno di Paolo Grassi e del compianto ex sindaco Franco Punzi). Centrale il ruolo di lievito culturale nella formazione di giovani studiosi esercitato proprio dalla Fondazione Paolo Grassi. Da alcuni anni, infine, Martina Franca è sede della Fondazione MITI (Istituto Tecnico Superiore per la Moda).

1.2 Presentazione dell'Istituto

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali. Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele. Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico introducendo la metodologia del Cooperative Learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il *project-based learning*, lo studio del caso, il *game-based learning*, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione

del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'ISS Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New STEM Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;
- Inclusion and Digital Creativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricula della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo.

Nel Laboratorio di Informatica, ambiente dedicato principalmente alle esperienze didattiche di ambito tecnico-informatico, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulla programmazione, concentrandosi in particolare sull'intelligenza artificiale. Qui, possono progettare e realizzare programmi e modelli di machine learning in grado di analizzare grandi quantità di dati e prendere decisioni in modo autonomo. Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto scolastico ha attivato anche per il corrente anno scolastico il Corso Serale per gli Adulti con la Specializzazione Informatica. È frequentato da studenti che abbiano abbandonato gli studi senza conseguire un diploma, lavoratori che non abbiano conseguito il titolo superiore ed intendano farlo per migliorare la propria posizione lavorativa, persone inattive che, con il conseguimento del titolo, contano di migliorare le occasioni occupazionali. Il percorso di studi conduce agli esami di stato al termine del quinto anno, i quali saranno tenuti unitamente alle classi del diurno senza alcuna differenza nelle prove scritte e orali. Il titolo conseguito al termine del percorso scolastico consente la partecipazione all'istruzione superiore e a tutti i corsi universitari; è titolo di partecipazione a concorsi pubblici e costituisce elemento di preferenza nel proprio CV indirizzato ad aziende private; consente l'inclusione nelle fasce di impiego più qualificate presso l'Agenzia del Lavoro.

Competenze specifiche in uscita indirizzo INFORMATICA:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

2.2 Quadro orario settimanale della V Classe

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO		
	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	2(1)	2(1)	3(2)
INFORMATICA	6(3)	5(3)	6(3)
SISTEMI E RETI	3(2)	3(2)	3(2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA			3(2)
TELECOMUNICAZIONI	2(1)	2(1)	
TOTALE ORE SETTIMANALI	23 (7)	22 (7)	25 (9)
Note:			
Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.			
L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici.			
Le 33 ore di insegnamento di Educazione Civica sono svolte nel primo e nel secondo quadrimestre in maniera trasversale, secondo l'UDA progettata dai docenti contitolari e dal docente coordinatore della disciplina.			

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Il Consiglio di classe della 5AS INFORMATICA SERALE è composto dai seguenti docenti:

DOCENTE	MATERIE
BELLO CLAUDIO	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
GIGANTE ASCANIA	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
RICCI GIANVITO	INFORMATICA, SISTEMI E RETI, TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TELECOM., GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
SARA' MANUELA	LABORATORI DI INFORMATICA, SISTEMI E RETI, TECN. E PROG. DI SISTEMI INFORM. E DI TELECOM.
SEGGIOLI MAURIZIO	MATEMATICA E LABORATORIO

3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA (DOCENTE)	3°/4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Prof. BELLO CLAUDIO)		X
STORIA (Prof. BELLO CLAUDIO)		X
LINGUA INGLESE (Prof.ssa GIGANTE ASCANIA)		X
MATEMATICA (Prof. SEGGIOLI MAURIZIO)	X	X
INFORMATICA (Prof. RICCI GIANVITO)	X	X
LABORATORIO DI INFORMATICA (Prof.ssa SARA' MANUELA)	X	X
SISTEMI E RETI (Prof. RICCI GIANVITO)	X	X
LABORATORIO DI SISTEMI E RETI (Prof.ssa SARA' MANUELA)		X
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (Prof. RICCI GIANVITO)	X	X
LABORATORIO DI TECN. E PROG. DI SISTEMI INF. E TEL. (Prof.ssa SARA' MANUELA)		X
GESTIONE PROGETTOE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (Prof. RICCI GIANVITO)		X

In seguito alla lettura del **DM n. 13 del 28/01/2025**, il Consiglio di classe della 5AS INFORMATICA ha individuato i seguenti commissari interni per completare la commissione d'esame (appartenente alla V Commissione):

COMMISSARI INTERNI	MATERIA
RICCI GIANVITO	INFORMATICA
SARA' MANUELA	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
SEGGIOLI MAURIZIO	MATEMATICA

3.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da 17 alunni (4 femmine e 13 maschi), di cui 14 frequentano regolarmente, gli altri 3 o non frequentano oppure frequentano raramente.

Rispetto all'anno scorso, nella classe si sono aggiunti 7 alunni provenienti sia dalla 5^a classe dell'anno scorso sia dal corso diurno dello stesso Istituto, avendo interrotto la frequenza alcuni anni fa, sia dai corsi serali di altri Istituti: di questi però 2 hanno frequentato per pochi mesi o frequentano saltuariamente.

La classe 5AS possiede un profilo misto (studenti e lavoratori) e si caratterizza per un atteggiamento partecipe e collaborativo. Il temperamento degli studenti permette di sviluppare un fitto dialogo ed una costante interazione tra docente e gruppo classe generando un clima positivo. Come per quasi tutti i percorsi CPIA, gli studenti sono di età differente, con situazioni lavorative e familiari molto diversificate. I diversi impegni lavorativi e privati, non a caso, hanno talvolta ostacolato la regolare frequenza e l'ottimizzazione dei processi di apprendimento. Nonostante infatti le singole motivazioni e il costante dialogo formativo, il profilo della classe in uscita presenta una preparazione diffusa a «macchia di leopardo»: con ottime individualità (alcuni studenti sono già in possesso di un diploma) ma con diverse lacune e scarse competenze presenti in particolar modo negli ambiti teorici. Nelle diversità del gruppo classe risulta emergere comunque il comune obiettivo di conseguire un diploma per rafforzare la propria carriera o intraprendere con successo l'inizio di un nuovo percorso lavorativo.

3.4 Situazioni particolari

All'interno del gruppo classe sono presenti un alunno DSA certificato (nella scrittura utilizza esclusivamente il carattere stampato minuscolo) ed un alunno individuato, quale BES, dal consiglio di classe in quanto presenta, oltre a disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia), evidenti difficoltà nell'apprendimento e disagi socio-economici; per quest'ultimo alunno, al fine di facilitare la correzione della prima prova scritta degli Esami di Stato, è fortemente consigliato l'utilizzo di un PC.

Sono da segnalare anche le situazioni dei due alunni di origine straniera, i quali pur essendo in Italia da più anni, trovano ancora difficoltà nella comprensione di un testo scritto in italiano; pertanto si suggerisce particolare attenzione e supporto nel corso delle due prove scritte degli Esami di Stato.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie di volta in volta ritenute più idonee a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento":

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa
- Metodo induttivo e deduttivo
- Storytelling
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi

- Attività laboratoriale

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Mezzi e risorse

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula e laboratorio di Informatica. I mezzi e le risorse adoperate sono state: lavagna tradizionale e Digital Board, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio.

Il Consiglio di classe non ha adottato manuali o libri di testo ma ogni singolo docente ha fornito appunti, dispense e ulteriore materiale integrativo. Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

In particolare, il laboratorio di informatica è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla molteplicità del mondo digitale.

5.2 Attività di recupero e potenziamento

I docenti hanno attuato una settimana di PAUSA DIDATTICA (10-14 febbraio 2025) per permettere il recupero didattico e facilitare gli studenti nel colmare alcune lacune.

5.3 Attività progettuale extracurricolare

Adesione al progetto "Il quotidiano in classe".

5.4 Moduli di orientamento formativo

MODULO: PROGETTO APP LV8 – PERCORSO GREEN US - Competenze digitali e imprenditoria sostenibile - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (30 ore)

Attraverso l'app LV8 gli studenti giocano in classe e ottengono certificazioni digitali (Open Badge) riconosciute dalla Comunità europea e inseribili nel CV.

Nel learning game interattivo GreenUs, gli studenti dovranno calarsi nei panni dei fondatori di un innovativo green bar su 4 ruote e immaginare di dover gestire e promuovere questa nuova attività imprenditoriale.

Il gioco è progettato per aiutare i più giovani a sviluppare competenze digitali attraverso la cornice narrativa della simulazione d'impresa.

Il learning game permette ai tuoi studenti di sviluppare competenze digitali attraverso un gioco strutturato:

- 8 livelli per immergersi in un'avventura calata in una cornice narrativa originale e realistica;
- Approfondimenti per sviluppare nuove competenze digitali

Competenze-chiave acquisite:

- Sociale e capacità di imparare a imparare
- Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Digitale;
- Imprenditoriale;

Completamento del monte ore con attività propedeutiche e spiegazioni legate al Kit Didattico LV8.

Le diverse certificazioni e i badge acquisiti sono stati caricati sulla Piattaforma Unica.

5.5 Insegnamento Educazione Civica

TITOLO UDA - «TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI». (coordinatore prof. Ricci Gianvito)

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	METODI
<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO: I pagamenti digitali; La compilazione del curriculum in formato europeo. • STORIA: dalle crisi finanziarie nel Novecento ai crac Parmalat e Cirio negli anni Duemila; la tangente Enimont • INGLESE: "Too big to fail" - the collapse of Lehman Brothers; Il sistema bancario in Us e in Europa • MATEMATICA: saper interpretare un dato aggregato • INFORMATICA: moneta e sistema bancario; pagamenti, risparmio e prestiti; infortuni sul lavoro; INPS e forme di sostegno al reddito; realizzazione di un sito Web (https://sites.google.com/majorana.net/educazione-finanziaria/home-page) 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • attività di ricerca • problem solving • brain storming • cooperative learning

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno:

Prove scritte, pratiche, orali, strutturate, semi-strutturate. In alcuni singoli casi, le prove orali hanno sostituito le verifiche scritte.

6.2 Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		

4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa.	Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

6.4 Criteri di attribuzione dei crediti

L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Regolamento sulla valutazione dell'istituto, approvato in seduta collegiale, prevede inoltre che qualora tale condizione sia soddisfatta, l'entità della media all'interno della banda sia fattore da valutare nell'attribuzione del credito scolastico (si assegna il punteggio inferiore della fascia quando la media dell'alunno è ≥ 0.1 ma < 0.5 es. da 7.1 a 7.4; si assegna il punteggio superiore della fascia quando la media è \geq di 0.5 es. da 7.5 a 8.0).

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- *assiduità della frequenza*
- *impegno e partecipazione nelle attività curricolari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)*
- *impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*
- *attività extra-curricolari scolastiche*

In particolare, per medie comprese tra 6,01 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

Agli studenti ammessi con una insufficienza viene attribuito il minimo della fascia corrispondente alla media.

6.5 Attribuzione del credito scolastico, D.lgs n. 62/2017 come modificato dalla Legge n. 150/2024

Art. 11, comma 1, OM n. 67/2025:

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. Secondo l'art. 11 comma 5 dell'O.M. n. 67/2025 (SPECIFICO PER IL CORSO SERALE)

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

7.1 Prima prova scritta

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 67 è stata effettuata una simulazione della prima prova d'esame (TEMA TIPOLOGIA A, B, C) in data 5 maggio.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (vedere 12. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE) tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 67/2025:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

7.2. Seconda prova scritta

In preparazione della seconda prova scritta d'esame (relativa alla disciplina INFORMATICA), di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 67, è stata effettuata una simulazione della prova d'esame in data 8 maggio.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (vedere 13.2 GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA) tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM:

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

7.3. Colloquio

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'O.M. n. 67/2025, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, sono state svolte simulazioni della prova d'esame.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti NODI CONCETTUALI:

- L'UOMO E LA MACCHINA
- IL LINGUAGGIO DIGITALE
- LA TELECOMUNICAZIONE
- INTERNET
- LA SICUREZZA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 67/2025)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

7.4 Curriculum dello studente

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

Ogni docente ha effettuato la spiegazione delle diverse UDA ricorrendo alle necessarie metodologie didattiche per un corretto svolgimento del percorso CPIA e nel rispetto del Patto Formativo Individuale.

8.1 RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Documento	PROGRAMMA
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	CLAUDIO BELLO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo acquisito della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo. - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali. - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Modulo 1: La fine dell'Ottocento: il romanzo realista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realismo, Naturalismo e Verismo • Giovanni Verga e il Mezzogiorno verista • Gli strappi della Scapigliatura <p>Modulo 2: Simbolismo e Decadentismo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il simbolismo di Giovanni Pascoli (Lettura <i>X Agosto, Il gelsomino notturno</i>) • Gabriele D'Annunzio tra propaganda, marketing e letteratura decadente (Lettura <i>La pioggia nel pineto</i>) <p>Modulo 3: Avanguardie e Sperimentalismi novecenteschi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crepuscolari, futuristi e la nascita dei manifesti <p>Modulo 4: Il primo Novecento: la letteratura della crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inettitudine di Italo Svevo • Il doppio e la scissione dell'io nel teatro e nei romanzi di Luigi Pirandello <p>Modulo 5: La poesia del Novecento in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ermetismo • Giuseppe Ungaretti (Lettura <i>San Martino del Carso</i>) • Eugenio Montale (Lettura <i>Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale</i>) <p>Modulo 7: Laboratorio di scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del testo letterario e non letterario • Il testo espositivo e argomentativo • Le diverse tipologie di produzione scritta per l'Esame di Stato (A,B,C) <p>NODI TEMATICI: L'uomo e la macchina: Il Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti e l'elogio della</p>

	<p>macchina;</p> <p>Il linguaggio digitale: Gabriele D'Annunzio maestro di neologismi;</p> <p>Le telecomunicazioni: L'uomo informatizzato e l'inetto di Svevo;</p> <p>Internet: L'intellettuale futurista e la massa. Le serate futuriste;</p> <p>La sicurezza: Pirandello e l'allagamento della miniera di zolfo;</p> <p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: <i>"Tutti per uno, economia per tutti". I pagamenti digitali; La compilazione del curriculum in formato europeo.</i></p> <p>Il docente ha fornito agli alunni dispense tematiche per integrare e racchiudere i singoli moduli.</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. - Cogliere gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi. - Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. - Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico. - Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità previsti per la Prova d'Esame.
METODOLOGIE	<p>Lezione espositiva e lettura dei testi in classe (analisi generica della poetica). Dialogo e discussione guidata sulle fondamentali tematiche letterarie del quinto anno al fine di favorire: comprensione e comunicazione; conoscenza del contesto storico, sociale e culturale che ha influenzato gli autori e le loro opere; partecipazione, interazione e personale interpretazione dei contenuti (giudizio critico); attualizzazione delle idee degli autori. Lavoro autonomo e studio individuale.</p>
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Prove scritte: elaborati svolti durante i quadrimestri hanno rispettato le tipologie (A-B-C) di testo espletate nelle sessioni degli Esami di Stato.</p> <p>Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo.</p> <p>Le verifiche hanno misurato la comprensione immediata e globale degli argomenti oggetto di studio e/o confronto in classe.</p>
ORE SVOLTE	92 (FINO AL 15 MAGGIO)

8.2 RELAZIONE FINALE DI STORIA

Documento	PROGRAMMA
Materia	STORIA
Docente	CLAUDIO BELLO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: I problemi dello Stato unitario italiano e l'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il clima europeo della <i>Belle Epoque</i> • Il sistema di potere giolittiano <p>Modulo 2: La Grande Guerra e la sua eredità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima guerra mondiale • Il crollo di Wall Street del 1929 <p>Modulo 3: I totalitarismi in Europa e il secondo conflitto mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Russia dalla rivoluzione bolscevica del 1917 al regime sovietico di Stalin • Il ventennio fascista in Italia • La Germania nazista del Terzo Reich • La seconda guerra mondiale <p>Modulo 4: Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia repubblicana e il referendum istituzionale • Il concetto di Guerra Fredda e il maccartismo negli Stati Uniti <p>NODI TEMATICI:</p> <p>L'uomo e la macchina: L'auto di Sarajevo e l'attentato contro l'arciduca Francesco Ferdinando;</p> <p>Il linguaggio digitale: Gli archivi digitali;</p> <p>Le telecomunicazioni: La comunicazione nei regimi totalitari e il culto del dittatore.</p> <p>Internet: La Guerra Fredda e internet come strumento di controllo militare;</p> <p>La sicurezza: Le trincee nella Grande Guerra;</p>

	<p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: <i>“Tutti per uno, economia per tutti”</i>. Dalle crisi finanziarie nel Novecento al crac Parmalat e Cirio negli anni Duemila; La tangente Enimont.</p> <p>Il docente ha fornito agli alunni dispense tematiche per integrare e racchiudere i singoli moduli.</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Analizzare le problematiche significative del periodo considerato. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un’ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. - Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. - Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell’orientamento. - Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. - Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione espositiva con discussione guidata sulle fondamentali questioni storiche di fine Ottocento e del Novecento europeo e italiano. Particolare attenzione rivolta alle trasformazioni e all'evoluzione nei settori politici e sociali (con particolare riguardo per l’ambito INFORMATICO).</p>
<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p>	<p>Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo; Le verifiche scritte invece hanno misurato la conoscenza globale delle diverse unità didattiche in campo storiografico.</p>
<p>ORE SVOLTE</p>	<p>51 (FINO AL 15 MAGGIO)</p>

8.3 RELAZIONE FINALE DI INGLESE

Documento	PROGRAMMA
Materia	INGLESE
Docente	GIGANTE ASCANIA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime con correttezza grammaticale, lessicale e fonologica (ritmo, intonazione) ad un livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo. • Si esprime creativamente e comunica in lingua Inglese • Espone oralmente in modo efficace e sa produrre brevi testi chiari e lineari su argomenti di varia natura e spiegare il proprio punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. • Comprende ed interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi. • Comprende testi relativi alla disciplina informatica relativi a icone del mondo informatico, la crittografia, la sicurezza in rete, l'open source, i benefici e le minacce della rete mondo dell'informatica. • Elabora presentazioni lingua inglese di tipo interdisciplinare su tematiche specifiche di informatica e sistemi (CLIL). • Ascolta brani relativi ad argomenti dell'ambito tecnico- informatico cogliendone le informazioni dettagliate. • Ha consapevolezza dei rischi e delle problematiche inerenti la tutela della privacy e la sicurezza in rete. • Naviga in Internet in modo autonomo e responsabile adoperando la lingua inglese
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: Standard English Arguments:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere oggetti e luoghi (There is/there are) • Esprimere il possesso (have got, aggettivi possessivi) • Esprimere abitudini al presente (Present simple, avverbi di frequenza) • Parlare di sé stessi e degli altri (pronomi personali soggetto, to be, personal objects, hobbies and every day activities, zodiac signs). • Esprimere la propria opinione (verbi di opinione + -ing) • Esprimere azioni in corso di svolgimento (Present continuous) • Esprimere la quantità (some/any) • Esprimere abilità, richieste e permesso informali (il verbo Can) • AI (Artificial Intelligence) <p>Modulo 2: Linking Computers & Standard English Arguments:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Communication networks

	<ul style="list-style-type: none"> • The Internet (History and web browsers, Physical internet safety at work) • Parlare di eventi passati (Past Simple & Present Perfect, espressioni temporali con i suddetti tempi verbali) • Civics (The collapse of Lehman Brothers) <p>Modulo 3: Linking Computers & Standard English Arguments:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Internet (Searchengines, email and cloudcomputing i.e. software and database) • Sharing online and Netiquette • Parlare di programmi, previsioni, intenzioni future e promesse (be going to, will future, PresentContinuous&Present Simple per esprimere azioni, eventi e fatti in agenda e eventi pubblici con orari stabiliti) • Diversi gradi degli aggettivi (comparativo e superlativo). <p>Modulo 4: Protecting Computers& Standard English Arguments:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Computer threats • Computer protection (Cryptography) • Come redigere cover letters e CV • Job Interviews, describing oneself • Passive voice • Conditionalforms • Esprimere obbligo e necessità, divieto e mancanza di necessità (verbi modali: must, have to) • Civics education <p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: Digital payment services and platforms</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere ed argomentare le proprie opinioni con spontaneità nell'interazione; • Comprendere le idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, studio e lavoro; • Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti riguardanti argomenti d'indirizzo. • Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, strumenti tecnici e modalità espressive della comunicazione in rete nella ricerca e nell'apprendimento disciplinare.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti informatico cogliendone le socioculturali, in particolare il settore di indirizzo. • Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, le modalità espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete nella ricerca e nell'apprendimento disciplinare.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico • Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole • L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione • L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità • L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento • Uso di testi, sussidi audiovisivi, materiali multimediali • Lezione espositiva • Mappe concettuali • Brainstorming • Peer education • Metacognizione
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Sono stati effettuati due tipi di verifica: una verifica formativa, in itinere, basata sulla partecipazione degli studenti alle attività orali e scritte (feedback formativo) ed una verifica periodica e sommativa, finalizzata alla misurazione delle conoscenze, abilità e competenze gradualmente sviluppate da ciascun alunno nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La valutazione si è basata su tre importanti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello raggiunto nell'acquisizione degli obiettivi specifici relativi alle competenze richieste dalla disciplina, la proprietà di linguaggio, la coesione del discorso e la scorrevolezza; • Gli indicatori di valutazione stabiliti nel PTOF; • Elementi non cognitivi: situazione di partenza, impegno, interesse, partecipazione, progressi rispetto ai livelli di partenza, naturalmente tenendo conto degli standard minimi specificati.
ORE SVOLTE	60

8.4 RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Documento	PROGRAMMA
Materia	MATEMATICA
Docente	SEGGIOLI MAURIZIO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p style="text-align: center;">Competenze disciplinari di apprendimento</p> <p>C1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>C2: Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p> <p>C3: Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p> <p>C4: Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso equazioni e disequazioni di 2^a grado; • Intervalli aperti, intervalli chiusi; • Dominio di funzioni razionali intere e fratte; • Studio del segno di una funzione razionale intera e fratta; • Intersezione con gli assi; • Limiti infiniti e finiti di funzioni; punti di discontinuità; • Asintoti orizzontali, verticali e obliqui; • Derivata di una funzione razionale intera e fratta; • Studi della derivata prima; crescita e decrescenza di una funzione; • Punti di max e di min e di flesso di funzione; • Studio della derivata seconda; • Studio della concavità e convessità di una funzione. • Rappresentazione grafica di una funzione razionale intera e fratta <p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: Saper interpretare un dato aggregato</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il dominio di una funzione; • Saper utilizzare i teoremi sui limiti per calcolare limiti di funzioni reali a variabile reale; • Disegnare il grafico di una funzione, nota la sua equazione; • Saper effettuare lo studio di funzione di semplici funzioni razionali fratte: dominio, segno, calcolo dei limiti; • Saper calcolare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione e i punti stazionari; • Saper utilizzare il concetto di integrale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare integrali elementari indefiniti; • Conoscere le regole di integrazione; • Saper utilizzare i concetti fondamentali del calcolo delle probabilità; • Saper calcolare disposizioni e permutazioni.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lezione cooperativa • Metodo induttivo e deduttivo • Scoperta guidata • Lavori di gruppo • Problem solving • Brain storming • Analisi dei casi • Attività laboratoriale
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Verifica scritta e orale
ORE SVOLTE	65

8.5 RELAZIONE FINALE DI INFORMATICA

Documento	PROGRAMMA
Materia	INFORMATICA
Docenti	RICCI GIANVITO, SARA' MANUELA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le situazioni che richiedono l'impiego di database • Definire le chiavi nelle tabelle relazionali • Classificare gli attributi • Definire la struttura delle tabelle • Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento • Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle • Applicare gli operatori relazionali alle query SQL • Utilizzare lo schema concettuale dei dati E-R • Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa • Utilizzare il modello logico dei dati

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interrogare MySQL attraverso connessione da PHP
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>IL LINGUAGGIO SQL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Database e DBMS: definizione e architettura di un DBMS • Caratteristiche generali del linguaggio SQL • Linguaggi: DDL, DML e QL • Creazione di tabelle • Vincoli sui singoli attributi • Definizione di PRIMARY KEY e di FOREIGN KEY • Inserimento di valori in una tabella • Modifica e cancellazione delle tuple di una tabella • Il comando SELECT • Ordinamento, funzioni di aggregazione, inner, left e right join, raggruppamento delle tuple • Esercitazione con il DBMS MYSQL <p>PROGETTAZIONE DI UN DATABASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modellazione dei dati: analisi, progettazione concettuale e logica • I diagrammi E-R: entità, attributi, relazioni, classificazione delle relazioni, cardinalità delle relazioni • Come realizzare un modello E-R: individuazione delle entità, degli attributi e delle relazioni • Dal modello E-R allo schema logico • Normalizzazione delle tabelle <p>PROGRAMMAZIONE LATO SERVER CON PHP</p> <ul style="list-style-type: none"> • I linguaggi lato server • Pagine statiche e dinamiche • Il linguaggio PHP: sintassi, stringhe, array associativi, foreach • Comunicazione client/server: il form HTML, la tecnica postback, le sessioni • La connessione al database MySQL: le funzioni di connessione al database, operazioni CRUD <p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: Educazione finanziaria: moneta e sistema bancario; Pagamenti, risparmio e prestiti; I rischi di infortuni sul lavoro e gli obblighi assicurativi dei datori di lavoro (il premio INAIL); INPS e contributi previdenziali; Forme di sostegno al reddito</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati • Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per

	<p>stimolare la riflessione e il senso critico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole; • L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; • L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità • L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento; • Sussidi audiovisivi, materiali multimediali • Lezione espositive • Peer education
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Verifiche scritte</p> <p>Verifiche orali</p>
ORE SVOLTE	134

8.6 RELAZIONE FINALE DI SISTEMI E RETI

Documento	PROGRAMMA
Materia	SISTEMI E RETI
Docenti	RICCI GIANVITO, SARA' MANUELA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti • Progettare reti locali sicure connesse ad Internet • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione • Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi • Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o	<p>TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Internet Security • La crittografia • Gli algoritmi di crittografia

<p>moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La firma digitale e gli enti certificatori <p>EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • VLAN - reti locali virtuali • Firewall • Proxy Server • Tecniche NAT e PAT • DMZ • Esercitazioni con Cisco Packet Tracer <p>RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN) - RETI WIRELESS - RETI IP - RETI CELLULARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche di una VPN • La sicurezza nelle VPN • I protocolli per la sicurezza nelle VPN • Scenari di reti senza fili • La sicurezza nelle reti wireless • Le reti cellulari e l'accesso a Internet • Reti 4G e 5G <p>PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare la struttura fisica di una rete aziendale (cablaggio strutturato) • Progettare la collocazione dei server • I servizi offerti dalle server farm • Le soluzioni cloud
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi • Identificare le caratteristiche di un servizio di rete • Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico; • Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole; • L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; • L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità • L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi audiovisivi, materiali multimediali • Lezione espositive • Peer education
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Verifiche scritte</p> <p>Verifiche orali</p>
ORE SVOLTE	99

8.7 RELAZIONE FINALE DI TPSIT

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELCOMUNICAZIONI
Docenti	RICCI GIANVITO, SARA' MANUELA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Individuare i benefici della distribuzione • Saper classificare le applicazioni di rete • Saper validare e navigare un documento XML • Saper validare e navigare un documento JSON • Realizzare la connessione a MySQL in PHP • Individuare i benefici delle tecnologie Web Service • Saper scrivere un servizio REST in PHP
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>I SISTEMI DISTRIBUITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi distribuiti: sistemi di calcolo, sistemi informativi, sistemi pervasivi • Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali <p>ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione nel Web con protocollo HTTP • Le applicazioni Web e il modello Client-Sever • Le applicazioni di Rete • Concetto di porta e di socket • Linguaggi XML e JSON <p>APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP E AJAX</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio PHP: classi e oggetti • Costruzione di pagine dinamiche con PHP

	<ul style="list-style-type: none"> • La connessione al database MySQL • Utilizzo di un Web server: Apache • Comunicazione client/server: il form HTML, la tecnica postback, le sessioni in PHP • Creazione di un socket • Il funzionamento di AJAX <p>WEB SERVICE E LE API DI GOOGLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione ai Web Service • La geolocalizzazione con le API di Google Maps
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete. Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche. • Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Definire strutture dati in XML e JSON • Scrivere pagine web in PHP • Scegliere i servizi per le applicazioni di rete
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico; • Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole; • L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; • L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità • L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento; • Sussidi audiovisivi, materiali multimediali • Lezione espositive • Peer education
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Verifiche scritte</p> <p>Verifiche orali</p>
ORE SVOLTE	100

8.8 RELAZIONE FINALE DI GPOI

Documento	PROGRAMMA
------------------	------------------

Materia	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
Docente	RICCI GIANVITO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia • Identificare ed utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi di una impresa • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche nella progettazione d'impresa
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda e offerta • Mercato e prezzo • Azienda e profitto • Merci informazione <p>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende, Imprese e Società • Startup • Cicli aziendali • Il sistema informativo aziendale • ERP • Web Information System e Cloud <p>PROGETTAZIONE D'IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto • Il Diagramma di Gantt • WBS • Tempi, risorse e costi • Earned Value
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici • Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi • Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore • Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore • Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali

METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico; • Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole; • L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione; • L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità • L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento; • Sussidi audiovisivi, materiali multimediali • Lezione espositive • Peer education
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Verifiche scritte</p> <p>Verifiche orali</p>
ORE SVOLTE	66

9. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE

9.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA: TEMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce
e dilegua femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. 5 Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono 10 quell'estraneo che non posso vedervi vere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare in seguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano 15 vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo 20 mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (riga 15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
- 2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
- 2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo

alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così

suntuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work».

Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

10. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE

10.1 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (MAX 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (MAX 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (MAX 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)						

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5 con arrotondamento per eccesso per risultato >= 0,5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che sufficiente – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

10.2 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (MAX 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (MAX 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (MAX 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5 con arrotondamento per eccesso per risultato >= 0,5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che sufficiente – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

10.3. PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (MAX 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (MAX 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (MAX 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (MAX 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5 con arrotondamento per eccesso per risultato >= 0,5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che sufficiente – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

11. SECONDA PROVA SCRITTA

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M., è stata effettuata, in data 8 maggio, una simulazione della prova d'esame di seguito indicata.

11.1 SECONDA PROVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola vuole progettare una piattaforma web per la fruizione di *educational games* (ovvero videogiochi in ambito educativo), per migliorare l'apprendimento nelle varie materie.

Ciascun docente, una volta completata la registrazione alla piattaforma, può creare una o più classi virtuali (identificate da un nome e una materia di pertinenza: es. 3B, matematica) e aprire l'iscrizione alle singole classi ai propri studenti tramite la condivisione del codice iscrizione (link o QR-code).

Nella piattaforma è presente il catalogo dei videogiochi didattici, classificati in base ad un elenco di argomenti prestabiliti (es: triangoli, legge di Ohm, verismo ...): ciascun docente può selezionare uno o più videogiochi per includerli in una classe virtuale. Per ogni videogioco è presente un titolo, una descrizione breve di massimo 160 caratteri, una descrizione estesa, il numero di "monete virtuali" che si possono raccogliere all'interno del gioco e fino a tre immagini sul gioco.

Uno studente si iscriverà sulla piattaforma alle classi cui è stato invitato (es: 3B matematica, 3B italiano ...) tramite il relativo codice iscrizione, e all'interno di ciascuna classe troverà i link ai videogiochi didattici proposti dal docente. Svolgendo ciascun videogioco, lo studente potrà raccogliere sequenzialmente delle monete tramite quiz o attività da completare. Una moneta è un riconoscimento che viene assegnato nel videogioco al raggiungimento di determinati traguardi educativi graduali.

Attraverso il numero di monete, raccolte man mano da uno studente in ciascun videogioco di quella classe, si può determinare una classifica per ciascun gioco e anche una classifica generale comprensiva di tutti i giochi della classe; il docente può quindi seguire l'andamento degli studenti e supportarli individualmente nel completamento della raccolta delle monete.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
 - a) l'elenco in ordine alfabetico dei giochi classificati per uno specifico argomento;
 - b) la classifica degli studenti di una certa classe virtuale, in base alle monete raccolte per un certo gioco;
 - c) il numero di classi in cui è utilizzato ciascun videogioco del catalogo;
5. il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi, in un linguaggio a scelta, una porzione di codice significativa delle pagine web necessarie a presentare la classifica generale degli studenti di una certa classe virtuale, in base alle monete raccolte in tutti i videogiochi di quella classe.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata, per gestire anche i feedback da parte degli studenti sui videogiochi. Ogni feedback è costituito da un punteggio che può andare da 1 a 5 e una descrizione di massimo 160 caratteri. Si descriva anche la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.
- III. Si descriva, anche attraverso esempi, il concetto di "raggruppamento" nelle interrogazioni SQL, indicando in tale contesto come operano le funzioni di aggregazione e la clausola HAVING.
- IV. Data la seguente tabella "Progetti", il candidato verifichi se soddisfa le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema relazionale equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate. Si implementi in linguaggio SQL lo schema relazionale ottenuto.

ID	Titolo	Budget	Tipo	DataInizio	DataFine	Tutor	TelTutor
1	Pensiero computazionale	40.000	PON	20/02/2023	Null	Rossi Mario	345678910
2	Robotica educativa	13.000	PCTO	10/11/2022	30/03/2023	Bianchi Carlo	333444555
3	Tinkering	25.000	PCTO	14/10/2022	20/02/2023	Bianchi Carlo	333444555
4	Realtà virtuale	30.000	PCTO	16/02/2023	30/05/2023	Rossi Mario	345678910

11.2 GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	LIVELLI	DESCRITTORI del LIVELLO / EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO (RANGE)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	4	(0,25-4)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta/buona	3	
	L3	<input type="checkbox"/> sufficiente	2	
	L4	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	0,25 - 1	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	6	(0,25-6)
	L2	<input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta -buona	4-5	
	L3	<input type="checkbox"/> insufficiente - appena sufficiente	2-3	
	L4	<input type="checkbox"/> scarsa – gravemente insufficiente	0,25-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	6	(0,25-6)
	L2	<input type="checkbox"/> pienamente sufficiente/discreta - buona	4-5	
	L3	<input type="checkbox"/> insufficiente-appena sufficiente	2-3	
	L4	<input type="checkbox"/> scarsa-gravemente insufficiente	0,25-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	L1	<input type="checkbox"/> ottima/eccellente	4	(0,25-4)
	L2	<input type="checkbox"/> discreta/buona	3	
	L3	<input type="checkbox"/> sufficiente	2	
	L4	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente - insufficiente	0,25 - 1	
TOTALE PUNTEGGIO (min 1 - max 20)				

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe 5AS Informatica Serale, in data 12 maggio 2025, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

I DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA (per copia cartacea)
BELLO CLAUDIO	<i>Lingua e Letteratura Italiana; Storia</i>	
GIGANTE ASCANIA	<i>Lingua Inglese</i>	
RICCI GIANVITO	<i>Informatica, Sistemi e Reti, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informativi e di Telecomunicazioni (TPSIT), Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa</i>	
SARA' MANUELA	<i>Laboratorio di Informatica, Laboratorio di Sistemi e Reti, Laboratorio di TPSIT</i>	
SEGGIOLI MAURIZIO	<i>Matematica</i>	

Il docente coordinatore di classe

Prof. Gianvito Ricci

La dirigente scolastica

Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa